

## PIANO FORMAZIONE OPERATORI 24-25

### ELABORATO DAL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE DI RIMINI

#### CRITERI

- Le **plenarie** si attiveranno al raggiungimento di un numero di partecipanti pari a n. 50 (possono iscriversi educatori, insegnanti ed operatori scolastici).
- I **percorsi teorico-esperienziali** si attiveranno con un numero minimo di partecipanti pari a n. 15. e possono iscriversi solo educatori ed insegnanti.
- Possibilità di partecipare a **tutte le plenarie aperte a tutto il personale educativo** (in base alle indicazioni del proprio ente gestore).
- Ogni educatore/insegnante può partecipare ad **un solo percorso teorico-esperienziale**.
- Il **personale ausiliario e di cucina** può partecipare solo alle plenarie.
- I **coordinatori pedagogici** potranno partecipare come **uditori ai percorsi teorico-esperienziale (max 5 coordinatori per ogni percorso); fa eccezione il percorso teorico-esperienziale sensomotorio** che potranno seguire soltanto in qualità di effettivi partecipanti.
- Iscrizioni dal 09/09 al 24/09 (tramite modulo google a compilazione individuale pervenuto tramite email)

In riferimento al numero di iscrizioni che perverranno per ciascun percorso teorico-esperienziale si provvederà a confermare l'accettazione dell'iscrizione tramite email all'indirizzo indicato sul modulo google. Qualora il numero delle richieste di iscrizione superi il numero dei posti disponibili ci si riserva di contattare il coordinatore pedagogico per definire alternative alla scelta formativa effettuata.

TEMA	An n.	Modalità organizzativa	Esperto/a	Nuclei concettuali	Dest. (insegn./educ./op. scol.)
Educare al digitale  PLENARIA	1°	Gennaio/febbraio 2025 PLENARIA durata incontro 2 ore (16:45-18:45) realizzata in modalità mista (in presenza/online)	in collaborazione con AUSL Rimini	In continuità con la collaborazione iniziata nell'a.s. 2023-24 tra Ausl e Coordinamento pedagogico territoriale che ha previsto la partecipazione di educatori, insegnanti e coordinatori ad una formazione realizzata sul tema del digitale, condivisa con gli operatori sanitari; la realizzazione di conversazioni educative nei servizi sul tema gestite da una psicologa dell'Ausl e la realizzazione delle Linee Guida per le famiglie sulla salute digitale i cui contenuti vanno presentati e sostenuti rispetto ai genitori. Si intende continuare a formare il personale educativo per favorire lo sviluppo di consapevolezza e conoscenze in merito al tema della salute digitale in modo da implementare la possibilità di una gestione sempre più autonoma di questa tematica con i genitori.	insegn/educ/op. scol.

TEMA	An n.	Modalità organizzativa	Esperto/a	Nuclei concettuali	Dest. (insegn./educ./op. scol.)
<b>Cura e allattamento</b>  <b>PLENARIA</b>	1	Aprile/Maggio 2025 PLENARIA durata incontro 2 ore (16:45-18:45) realizzata in presenza	in collaborazione con AUSL Rimini  formatori in definizione (esperti in ambito di psicologia perinatale, pediatria)	Questo incontro nasce come approfondimento di quanto già realizzato sui temi della perinatalità (Favorire relazioni sintoniche e responsive tra i neonati late-preterm e i loro genitori), in collaborazione con la dott.ssa Gina Ancora di AUSL Rimini nell'a.s. 2023-24. La plenaria sul tema di cura e allattamento avrà focus principale sullo 0-3 ma con ampio respiro sullo 0-6 in termini di ricadute e continuità. Nell'incontro si approfondirà la relazione mamma/papà-figlio/a ma anche educatori/insegnanti-genitori, a partire dalle riflessioni, suffragate scientificamente, sulla "bontà" del latte materno. In particolare ci si soffermerà su come conciliare le indicazioni sanitarie OMS sull'allattamento prolungato con le "fatiche" della parte educativa, ad esempio l'inserimento, il distacco e il ricongiungimento, le routines. La plenaria verterà anche su alcune situazioni pratiche in merito alle quali i coordinatori pedagogici spesso si ritrovano a riflettere con i propri gruppi di lavoro. Si rifletterà su come sia possibile per i servizi 0-3 (soprattutto quando accolgono lattanti) offrire spazi per l'allattamento o far entrare le mamme durante l'orario di apertura per allattare, senza creare disagi nel gruppo. Nella riflessione sarà dato spazio all'approfondimento anche dei percorsi di allattamento misto e non al seno, al fine di aumentare sensibilità e conoscenza negli operatori che permetta di sostenere l'allattamento, nel rispetto dei percorsi possibili per ciascuna coppia madre-bambino.	insegn/educ/op. scol.
<b>Ambientamento partecipato</b>  <b>PLENARIA</b>		Dicembre 2024 PLENARIA Durata incontro 2 ore (16:45-18:45) realizzata in modalità mista (in presenza/online)	da individuare	Presentazione del modello di ambientamento partecipato alla luce di esperienze di contesti educativi che stanno lo stanno sperimentando. L'ambientamento partecipato è una pratica di ambientamento importata dai paesi nord europei che sta avendo diffusione nei nidi d'infanzia della Regione (con ipotesi di allargare la sperimentazione anche alla scuola dell'infanzia) e con sperimentazioni anche nei nidi d'infanzia locali. Nell'ambientamento partecipato si sottolinea l'obiettivo della partecipazione attiva dei bambini/e e famiglie e del personale educativo nel processo, in quanto si realizza attraverso la presenza continua del genitore che accompagna ed affianca il proprio bambino alla scoperta del contesto del nido vivendo con lui l'intera giornata fin dal primo giorno e per alcuni giorni.	insegn/educ/op. scol.
<b>IL BAMBINO SENSOMOTORIO</b>  <b>PERCORSO TEORICO-ESPERIENZIALE</b>	2°	10 ore - 4 incontri da 2,5 ore n° max 20 partecipanti per edizione dalle ore 16.30 alle ore 19, in presenza	Associazione Tuttingioco  (Centro di psicomotricità)	Obiettivi seconda annualità: Vivere l'esperienza del gruppo; prendere consapevolezza dei propri rimandi e dei propri vissuti che si mettono in atto più o meno consapevolmente nelle relazioni con gli altri; prendere consapevolezza che lo sguardo sul bambino può non essere "puro", ma mitigato da depositi e proiezioni personali. Attività di gioco e movimento, punto di partenza per porre il focus sul bambino, sul suo agire nel mondo (giochi di rassicurazione, senso-motorio, proto-simbolico, simbolico); su come stargli accanto mentre gioca, comprendendone significati e bisogni. Il gioco spontaneo e il movimento rappresentano la forma di espressione privilegiata del bambino, sono due dei fondamenti della sua personalità. Quando il bambino gioca spontaneamente, sperimenta il piacere di rappresentarsi, di rappresentare la propria storia personale attraverso giochi di rassicurazione. Tutti i giochi del bambino sono infatti processi di rassicurazione contro le angosce relative alla crescita. Perché il gioco abbia effetti positivi importanti sul piccolo, è indispensabile che l'adulto sia empaticamente presente con una funzione di specchio, ossia	Educatrici insegnanti che hanno partecipato alla 1° annualità

TEMA	An n. n.	Modalità organizzativa	Esperto/a	Nuclei concettuali	Dest. (insegn./ educ./ op. scol.)
				<p>sintonizzato con le emozioni che il bambino esprime, per saperle accogliere, con uno sguardo, una parola, un' espressione, infatti, un bambino per poter integrare ed evolvere nello sviluppo interno deve vedersi restituire il proprio vissuto emotivo attraverso l'emozione dell'adulto di riferimento.</p> <p><b>Obiettivi specifici:</b> Costruzione del setting del gioco psicomotorio. Offrire informazione teorica su alfabeto linguaggio corporeo, struttura del gioco, contenuti e significati dei giochi e ruolo dell'adulto; affrontare le tematiche sulle emozioni; sperimentare su di sé contenuti ed emozioni dei giochi; sperimentare attraverso il gioco le dinamiche relazionali; riflettere sulle proprie risorse.</p>	
<b>SVILUPPO INFANTILE 0-6</b>  <b>PERCORSO TEORICO-ESPERIEN ZIALE</b>	1°	10 ore - 4 incontri da 2,5 ore	Dott.sse Silvia Stefanelli (psicologa con formazione in neuropsicologia dello sviluppo) e Annamaria Apolito (psicologa con formazione in neuropsicologia dello sviluppo)	<p>Questo corso si pone l'obiettivo di analizzare la relazione tra le componenti cognitive in prima infanzia, la strutturazione e il ruolo che i principali sistemi cognitivi (linguaggio, motorio, pensiero ecc.) possono esercitare nell'acquisizione di routine quotidiane (come ad esempio gli apprendimenti scolastici, in campo domestico, nella vita sociale ecc.) oltre agli effetti emotivi-comportamentali che si possono manifestare quando la traiettoria di sviluppo risulta atipica.</p> <p>Argomenti affrontati: 1.Sviluppo linguistico in fascia 0-6 anni 2.Sviluppo della coordinazione motoria in fascia 0-6 anni 3.Sviluppo del pensiero logico 0-6 anni 4.Sviluppo delle funzioni di regolazione 0-6 anni 5.Sviluppo dei sistemi cognitivi (attenzione, memoria, visuo-spazialità ecc.) finalizzati all'avviamento degli apprendimenti scolastici</p>	Educatrici insegnanti
<b>SVILUPPO INFANTILE 0-6</b>  <b>PERCORSO TEORICO-ESPERIEN ZIALE</b>	2°	10 ore - 4 incontri da 2,5 ore	Dott.sse Silvia Stefanelli (psicologa con formazione in neuropsicologia dello sviluppo) e Annamaria Apolito (psicologa con formazione in neuropsicologia dello sviluppo)	<p>Il percorso andrà ad approfondire i temi affrontati nell'anno precedente e tratterà l'analisi e il confronto di situazioni concrete connesse alla pratica educativa.</p> <p>Questo corso si pone l'obiettivo di analizzare la relazione tra le componenti cognitive in prima infanzia, la strutturazione e il ruolo che i principali sistemi cognitivi (linguaggio, motorio, pensiero ecc.) possono esercitare nell'acquisizione di routine quotidiane (come ad esempio gli apprendimenti scolastici, in campo domestico, nella vita sociale ecc.) oltre agli effetti emotivi-comportamentali che si possono manifestare quando la traiettoria di sviluppo risulta atipica.</p> <p>Argomenti affrontati: 1.Sviluppo linguistico in fascia 0-6 anni 2.Sviluppo della coordinazione motoria in fascia 0-6 anni 3.Sviluppo del pensiero logico 0-6 anni 4.Sviluppo delle funzioni di regolazione 0-6 anni 5.Sviluppo dei sistemi cognitivi (attenzione, memoria, visuo-spazialità ecc.) finalizzati all'avviamento degli apprendimenti scolastici</p>	Educatrici insegnanti che hanno partecipato alla 1° annualità
<b>COSTRUTTIVITA' - ATELIER in GIOCO - Materiali come risorsa educativa: relazioni tra</b>	/	10 ore - 5 incontri di 2 h dalle ore 17.00 alle ore 19.00	Carlotta Ferrozzi Coordinatrice Pedagogica presso ReMida Bologna - Terre	<p>Il percorso formativo si propone di avviare riflessioni intorno alla filosofia del riuso e sul valore ludico ed educativo dei materiali di scarto che, non essendo strutturati, favoriscono una grande libertà di azione e si prestano a molteplici trasformazioni.</p> <p>L'intento della proposta è di presentare una consulenza operativa sulla filosofia dell'atelier come luogo di ricerca, espressività ed immaginazione per offrire spunti di riflessione sull'importanza</p>	Educatori insegnanti

TEMA	A n n.	Modalità organizzativa	Esperto/a	Nuclei concettuali	Dest. (insegn./ educ./ op. scol.)
<b>materiale e contesto.</b>  <b>PERCORSO TEORICO-ESPERIENZIALE</b>			d'Acqua	<p>educativa, sociale e cognitiva del gioco in relazione allo spazio e ai materiali di scarto, focalizzandosi in particolare sul tema della costruttività.</p> <p>Partendo dal significato di progettazione di un contesto educativo, ci si propone di approfondire il tema dell'“atelier diffuso”, inteso come luogo privilegiato per accogliere i linguaggi espressivi dei bambini, per favorire incontri poetici con altri campi del sapere: un'opportunità quotidiana di materiali e pensieri allestiti con cura in contesti educativi e aree sensoriali, un luogo fisico e mentale per favorire incontri poetici con diversi ambiti sia scientifici sia poetici.</p> <p>Attraverso la valorizzazione delle differenti qualità dei materiali, sia di scarto che naturali, e dei diverse linguaggi espressivi attraverso i quali indagarli, il percorso formativo si propone anche come occasione per riflettere e condividere l'importanza dell'allestimento del contesto, dell'osservazione e della documentazione delle esperienze svolte.</p>	
<b>PROGETTARE ATELIER, SPAZI E MATERIALI NEI SERVIZI 0/6</b>  <b>PERCORSO TEORICO-ESPERIENZIALE</b>	/	10 ore - 4 incontri di 2,5 h	Formatrice: Roberta Pucci - (atelierista e arte terapeuta)  e altro atelierista da individuare	<p>La proposta formativa è strutturata secondo un percorso di ricerca attiva per esplorare il potenziale creativo di spazi e materiali. Di conseguenza, rifletteremo su come utilizzare gli stessi per progettare con intenzionalità dei contesti di apprendimento ricchi e significativi nei servizi 0/6, affinché bambini e bambine possano attivare in autonomia processi di ricerca e di espressione di sé.</p> <p>La sperimentazione in prima persona del processo creativo con i materiali da parte degli/delle insegnanti è un elemento fondamentale per far sì che l'ambiente riprogettato - con i suoi spazi e i suoi materiali - diventi un vero e proprio “alleato educante”, a supporto delle esperienze dei bambini e del ruolo educativo dell'adulto.</p> <p>I partecipanti saranno coinvolti attivamente sia durante gli incontri che attraverso l'assegnazione di alcune consegne operative da svolgere nell'intervallo tra gli incontri.</p>	Educatori Insegnanti
<b>DAL GESTO AL SEGNO - ORIGINE ED EVOLUZIONE 0-6 DEL GESTO GRAFICO “NATI PER FARE SEGNI DISEGNI E SCRITTURE”</b>  <b>PERCORSO TEORICO-ESPERIENZIALE</b>	2°	10 ore 4 incontri di 2,5 h	Marina Gortana (formatrice, ins. scuola infanzia, pubblicazione Erickson)	<p>Questo secondo anno di formazione prevede di dare alle educatrici/ori ed alle/agli insegnanti gli strumenti per progettare ed attuare azioni didattiche per i bambini di ogni età in relazione alle dimensioni grafica e pittorica.</p> <p>Durante il primo incontro verranno date le informazioni necessarie a poter progettare attività pittoriche. Inoltre verranno ripresi in forma sintetica i contenuti già esposti in precedenza per stendere una progettazione annuale sia sul colore, sia sul segno che sul disegno in base all'età dei bambini.</p> <p>Verranno proposte attività da sperimentare con i bambini che nel successivo incontro troveranno lo spazio per essere condivise e sulle quali si rifletterà insieme.</p> <p>I successivi tre incontri saranno dedicati di volta in volta alla condivisione nel gruppo, delle attività sperimentate dalle educatrici e dalle insegnanti nelle proprie realtà lavorative. Se sarà necessario verrà dedicato del tempo a chiarimenti o alle richieste di approfondimento.</p>	Educatrici insegnanti che hanno partecipato alla 1° annualità

TEMA	A n n.	Modalità organizzativa	Esperto/a	Nuclei concettuali	Dest. (insegn./ educ./ op. scol.)
<p><b>SISTEMA INTEGRATO 0-6</b></p> <p><b>Progettualità e curricolo nello 0-6, l'esperienza del "lavoro aperto"</b></p> <p><b>PERCORSO TEORICO-ESPERIENZIALE</b></p>	1°	<p>10 ore - 5 incontri di 2 ore (alcuni incontri si realizzeranno in presenza e altri online)</p> <p>A metà percorso verrà realizzata una visita alla scuola dell'infanzia "Al Cinema" e nido d'infanzia "Il cavallino a dondolo" della Fondazione Gualandi - Bologna</p> <p>- adesione volontaria dei partecipanti al percorso e al coordinamento pedagogico territoriale</p>	<p>Beatrice Vitali (Pedagogista fondazione Gualandi) riferimento al R.I.L.A. Rete Italiana Lavoro Aperto e Alessandro Paola collaboratore Beatrice</p>	<p>Concettualizzazione del significato di "lavoro aperto": no approccio o metodo, ma atteggiamento che porta a ripensare al ruolo dell'adulto nel contesto e nelle relazioni a partire dal bambino (il bambino è al centro).</p> <p>Principi base del lavoro aperto - creazione di contesti inclusivi, in quanto differenziati, nei quali ciascun bambino trovando la sua dimensione può sperimentare una condizione di benessere e apprendimento.</p> <p>La nostra sfida è quella di realizzare contesti inclusivi; intervenire cioè sull'ambiente, sui tempi, sull'organizzazione quotidiana, sulle modalità di lavoro, partendo dalle esigenze di chi ha più difficoltà, creando occasioni favorevoli per tutti. In questo modo la scuola diventa ricca di nuove opportunità per ogni bambino, attraverso strategie comunicative efficaci, percorsi che partono dall'interesse, l'importanza del fare e del costruire, lavori in piccolo gruppi per facilitare le scoperte, la partecipazione e le relazioni, favorendo l'accoglienza e la partecipazione di tutti, ognuno con le proprie caratteristiche.</p> <p>Verrà affrontato il tema della linea del tempo per accompagnare i gruppi a costruire i propri interrogativi, rispetto a momenti della giornata particolarmente faticosi e rispetto ai quali si vorrebbe avviare un processo di cambiamento.</p> <p>Partendo dai principi base del lavoro aperto verrà utilizzato lo strumento della supervisione, anche con video, per attivare una lettura condivisa dei contesti e ipotizzare cambiamenti.</p>	Educatori insegnanti
<p><b>SISTEMA INTEGRATO 0-6</b></p> <p><b>Progettualità e curricolo nello 0-6, l'esperienza del "lavoro aperto"</b></p> <p><b>PERCORSO TEORICO-ESPERIENZIALE</b></p>	2°	<p>10 ore - 5 incontri di 2 h oppure (alcuni incontri si realizzeranno in presenza e altri online)</p> <p>A metà percorso verrà realizzata una visita alla scuola dell'infanzia "Al Cinema" e nido d'infanzia "Il cavallino a dondolo" della Fondazione Gualandi - Bologna</p> <p>- adesione volontaria dei partecipanti al percorso e al coordinamento pedagogico territoriale</p>	<p>Beatrice Vitali (Pedagogista fondazione Gualandi) riferimento al R.I.L.A. Rete Italiana Lavoro Aperto e Alessandro Paola collaboratore Beatrice</p>	<p>Approfondimento sul tema del lavoro aperto aggiungendo un ulteriore sguardo che sostenga il cambiamento intrapreso nei servizi già coinvolti nella formazione negli anni precedenti con Beatrice Vitali. Il percorso formativo nell'ottica del lavoro aperto sarà centrato nell'utilizzare il tema della linea del tempo per sostenere la riflessione su come viene organizzata la quotidianità connessa agli spazi utilizzati.</p> <p>Ciascun gruppo con il supporto della propria coordinatrice pedagogica definisce il punto di cambiamento da cui partire, pertanto durante la formazione saranno affrontati i temi ritenuti critici e di interesse per i diversi gruppi avviando così la riflessione e l'approfondimento.</p> <p>Verrà utilizzato lo strumento della supervisione, anche con video, per attivare una lettura condivisa dei contesti e ipotizzare cambiamenti.</p>	Educatori ed insegnanti che hanno partecipato al 1° livello del percorso teorico esperienziale sul Lavoro Aperto
<p><b>Musica e corpo nello 0-6: per esprimere, per esprimersi</b></p> <p><b>PERCORSO TEORICO-ESPERIENZIALE</b></p>	/	<p>10 ore - 5 incontri da 2h (16:45-18:45)</p>	<p>Roberto Galvani (musicista, esperto in musica, teatro e movimento sonoro. Associazione culturale Simple Music)</p>	<p>- Finalità: Lo scopo del progetto è permettere di lavorare sul senso di musicalità insito in ciascun individuo attraverso il cantare e suonare insieme e fornire alcuni generali strumenti per poter proporre progetti di musica e corpo nei servizi 0-6 in cui si opera.</p> <p>- Metodologia: La metodologia di lavoro è attiva ed è basata sull'osservazione, sull'ascolto e sulla produzione. I partecipanti sperimenteranno in prima persona tecniche e attività legate al mondo sonoro, rifletteranno sul senso di ciò che sperimentano e su come progettare un percorso di musica e corpo.</p> <p>- Contenuti e Attività: la voce,, voce espressiva, canto intonato, ritmo, ascolto attivo e movimento sonoro, produzione sonora</p> <p>Ai partecipanti verrà proposto loro di sperimentare un piccolo progetto nei loro servizi. Dovranno poi riportare all'interno del contesto formativo criticità, punti di forza e domande in uno spazio di condivisione.</p>	Educatrici e insegnanti

TEMA	An n.	Modalità organizzativa	Esperto/a	Nuclei concettuali	Dest. (insegn./educ./op. scol.)
<b>FOTOEDUCANDO: DOCUMENTARE CON FOTOGRAFIA E SCRITTURA NEI CONTESTI 0-6</b>  <b>PERCORSO TEORICO-ESPERIENZIALE</b>	/	10 ore - 4 incontri da 2,5 ore	Manuela Cecotti (psicologa e pedagoga)	<p>Negli ultimi anni si è verificato un incremento importante della produzione di fotografie negli ambienti educativi. Se da un lato l'intenzionalità documentativa è cruciale e carica di aspettative di tipo comunicativo, da un altro lato non è sempre scontato che il processo di scambio di significati, contenuti e valori abbia luogo.</p> <p>Quali aspetti delle azioni di bambini e adulti possono essere resi visibili affinché le fotografie siano in grado di rendere esplicito un concetto educativo, un passaggio di sviluppo, una dinamica relazionale, un clima di gruppo? E come effettuare la scelta dei primi piani e degli sfondi, dei contesti e dei protagonisti?</p> <p>Nel raccontare l'intensa vita dei contesti educativi 0-6 è spesso utile e necessario accompagnare le immagini con la scrittura affinché la documentazione non restituisca soltanto la dimensione della cronaca, ma proponga piuttosto approfondimenti intorno a senso e significato dello stare insieme. Come produrre allora scritture adatte al fine di raccontare i processi di apprendimento e le esperienze vissute?</p> <p>Per cercare di rispondere a questi interrogativi proveremo a riflettere sui rapporti tra la nostra modalità di osservazione, le fotografie che scattiamo e le parole che usiamo per accompagnarne la visione.</p>	Educatrici e insegnanti
<b>COMUNICAZIONE FA RIMA CON ...RELAZIONE SO-STARE NELLA COMPLESSITÀ DEL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE</b>	/	9 ore - 4 incontri modalità mista (online e presenza)	Amadini Monica (docente di Pedagogia generale, Università Cattolica del Sacro cuore di Brescia)	<p>All'interno del sistema integrato 0-6 è avvertita sempre più urgentemente la necessità di costruire con i genitori un patto di corresponsabilità educativa, in un rapporto non giudicante e di reciprocità, tanto con le famiglie che vivono in situazione di "normalità" che verso le famiglie, in numero purtroppo crescente, che si trovano in situazioni di vulnerabilità.</p> <p>Per sviluppare una significativa capacità di sostare nelle complesse dinamiche relazionali con le famiglie, verrà proposto un approccio riflessivo e interrogante intorno alla concreta costruzione di alleanze educative.</p> <p>In particolare, verrà condiviso uno sguardo interpretativo sulle fatiche e sulle fragilità delle famiglie, per favorire un approccio più decentrato e modalità comunicative meno giudicanti. Saranno oggetto di particolare riflessione anche gli aspetti più impliciti e latenti che condizionano le rappresentazioni e gli agiti verso le famiglie.</p>	Educatrici e insegnanti
<b>EDUCAZIONE ALL'APERTO</b>  <b>PERCORSO TEORICO-ESPERIENZIALE IN NATURA (INTENSIVO)</b>		<p>1 incontro da 6 ore, orario 9:00-15:00 (periodo aprile-maggio '25)</p> <p>LA PROPOSTA VIENE REALIZZATA NELLA GIORNATA DEL SABATO</p> <p><b>Percorso autonomo che può essere scelto in aggiunta ad un altro percorso teorico-esperienziale</b></p>	Coop. Il Millepiedi	<p>Il percorso vuole essere una vera e propria esperienza immersiva in natura per far scoprire e riscoprire il proprio ancestrale bisogno di stare all'aperto e il contatto con l'ambiente esterno. L'esperienza personale è di primaria importanza per poter poi proporre in modo efficace e credibile l'educazione all'aperto con i bambini.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• deficit di natura</li> <li>• nascita, perdita e riscoperta dell'educazione all'aperto</li> <li>• relazione adulto-bambino in contesti all'aperto</li> <li>• ruolo dell'educatore/insegnante nel favorire apprendimenti</li> <li>• progettare interventi educativi all'aperto</li> <li>• inclusività in ambiente naturale</li> </ul>	Educatori Insegnanti